

GLI ESPERTI RISPONDONO

Piccole imprese, ecco gli aiuti per rinnovare le attrezzature

La circolare "Nuova Sabatini" entra in vigore dal prossimo 31 marzo
Per le aziende il ministero ha messo a disposizione 200 milioni di euro

Quando sarà possibile usufruire del credito agevolato per l'acquisto dei beni strumentali da parte delle Pmi? Come è possibile presentare domanda e quali sono le scadenze entro cui presentarla?

E' stata emanata la circolare attuativa che definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione previsti dalla "Nuova Sabatini" a favore di micro, piccole e medie imprese per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali. A partire dal prossimo 31 marzo le aziende potranno infatti presentare la domanda per accedere ai finanziamenti agevolati destinati agli investimenti in beni strumentali, già introdotti la scorsa estate con il "Decreto del fare". Le domande dovranno essere compilate in formato elettronico e inviate alle banche convenzionate attraverso la posta elettronica



Dal ministero agevolazione per rinnovare le attrezzature

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

certificata. I moduli saranno disponibili sul sito del ministero dello sviluppo economico entro il 10 marzo. Si tratta di un'unica dichiarazione-domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, con la quale si attesta il

possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. E' quanto prevede la circolare ministeriale predisposta dal ministero che costituisce uno dei due tasselli che ancora mancavano per rendere operativa la "Sabatini-bis" dopo

la pubblicazione del decreto attuativo a gennaio. L'ultimo tassello mancante è quello della convenzione tra istituti bancari, cassa depositi e prestiti e ministero che tuttavia dovrebbe essere siglata entro pochi giorni. La Sabatini-bis prevede anche la concessione, da parte del ministero, di un contributo a parziale copertura degli interessi a carico delle PMI sui finanziamenti bancari ottenuti, con un plafond di 191,5 milioni di euro per gli anni 2014-2021. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni. Il contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie, sarà erogato entro sei anni dal completamento dell'investimento in quote annuali; la domanda dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2014.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

FISCO

L'avviso sbagliato si può non pagare

In caso di comunicazione di pagamento di una cartella esattoriale spedita in busta raccomandata, se il destinatario contesta il contenuto della busta, la cartella deve comunque essere pagata?

In un caso affrontato dalla Cassazione la busta conteneva il bollettino di versamento, non le relative cartelle. Il contribuente decideva di impugnarle sostenendo che non avendo ricevuto anche le cartelle, era stato violato il suo diritto di difesa. La commissione tributaria provinciale accoglieva il ricorso della parte contribuente ma Equitalia proponeva appello alla commissione regionale. Equitalia proponeva ricorso in Cassazione, la quale osservava che la raccomandata, fa fede esclusivamente delle circostanze che nella stessa sono attestate, tra le quali non vi è la certificazione dell'integrità dell'atto che è contenuto nel plico e men che meno la certificazione della corrispondenza tra l'originale dell'atto e la copia notificata. Pertanto, in caso di comunicazione spedita in busta raccomandata, qualora il destinatario contesti il contenuto della busta medesima, è onere del mittente provarlo.

Simone Campi
studio legale Campi e Ghigna

IMMIGRATI

Le norme europee per gli stagionali

Come è intervenuta l'Unione Europea sui lavoratori stagionali?

Il parlamento europeo ha approvato le nuove regole a monte della gestione e delle condizioni di vita dei lavoratori stagionali da ammettere nei territori degli Stati membri, quindi, i lavoratori stagionali provenienti da Paesi terzi, che approderanno negli Stati comunitari per fini lavorativi, potranno godere di migliori condizioni di vita e di lavoro, che prevedranno la garanzia di un alloggio adeguato alle proprie esigenze e di un limite al monte ore giornaliero. La Commissione europea parla di oltre 100.000 lavoratori che varcano i confini in ingresso. Queste regole riguardano le condizioni di vita di questa categoria di lavoratori, mentre nulla aggiungono o tolgono al diritto di ciascuno Stato comunitario di decidere circa il numero di stagionali da accettare ogni anno. Anzi, a ciascun Paese dell'Unione europea è riconosciuto il diritto di decidere fissare una durata massima di permanenza per i lavoratori stagionali; questa durata dovrà necessariamente essere compresa tra i 5 e i 9 mesi su un periodo di 12 mesi.

Fabio Ferrara
dottore commercialista